

Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — 91100 TRAPANI
 Sito Internet: <http://www.parrocchie.org/trapani/cattedrale>

C.C.P. 12117917 - TEL. 0923/23.362 - FAX 0923/544427
 E-Mail: cattedraletp@freemail.it



**BUON NATALE
 E BUON ANNO!**

Carissimi, siamo a Natale, nel cuore del nostro Anno Giubilare che celebra i 900 anni di fondazione della nostra Chiesa «S. Lorenzo» e di vita cristiana del nostro Quartiere.

(segue a pag. 2)



NATALE ANCHE PER LA CHIESA DEL COLLEGIO

Apertura al pubblico:
 Venerdì 3 Gennaio 2003
 ore 11.00

La Chiesa del Collegio, dedicata all'«Immacolata Concezione», fondata nel 1581 dai Gesuiti, autentico capolavoro, è il più imponente edificio dell'architettura barocca.

(segue a pag. 2)

IN QUESTO 234° NUMERO

- BUON NATALE E BUON ANNO!	PAG. 1-2
- IL NATALE ANCHE PER LA CHIESA DEL «COLLEGIO» (3-1-2003)	» 1-2
- PIANO PASTORALE DEL VESCOVO «2002-2003»	» 3
- VITA COMUNITARIA: GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO	» 3
- TRE SEMINARISTI TRAPANESI RICEVONO I MINISTERI	» 3
- GIORNATA MONDIALE DELLA PACE: «PACEM IN TERRIS»: IMPEGNO PERMANENTE (1-1-2003)	» 4
- CONSIGLI PER GLI ACQUISTI NATALIZI	» 4
- UN SUGGERIMENTO ALLA CHIUSURA DELL'ANNO	» 5
- FIAT: LA FEDE FUORI DAI CANCELLI?	» 5
- CONTRO IL RAZZISMO	» 5
- ITINERARIO DI FEDE DIOCESANO, ZONALE...PARROCCHIALE	» 6
- PRESEPE E BENEFICIENZA	» 6
- NATALE: IL DONO LIBERA IL TEMPO - SUSSIDIO PASTORALE	» 6
- S.O.S.	» 6
- IL VESCOVO A... - UN AUGURIO DA UBERABA	» 7
- AUGURI AL NOSTRO VESCOVO	» 7
- SETTIMANA DI FRATERNITÀ PER UN CALDO NATALE A FAVORE DEGLI «ULTIMI»	» 8



**Piano Pastorale
 del Vescovo
 anno «2002-2003»
 Pag. 3**

Tre Seminaristi trapanesi,
 Alberto Giardina,
 Massimo Catania e
 Giovanbattista Lipari,
 ricevono i Ministeri
 Pag. 3



**1 Gennaio 2003
 Giornata della Pace
 «Pacem in terris»
 di Giovanni XXIII:
 impegno
 permanente!»
 Pag. 4**

**FIAT:
 La fede
 fuori dai
 cancelli?
 pag. 5**



**I Seminaristi
 di Sicilia in
 Udienza dal
 Papa
 pag. 7**

**Settimana della
 fraternità per
 un caldo Natale
 a favore degli
 «Ultimi»
 pag. 8**



BUON NATALE e BUON ANNO!

(segue da pag. 1)

Ci stiamo preparando alla visita del Card. Metropolita S. E. Salvatore De Giorgi il 30 marzo prossimo; aspettiamo la presa di possesso del nuovo Arcivescovo di Genova per realizzare il gemellaggio con i Genovesi, che 900 anni fa hanno costruito qui la prima Chiesa "S. Lorenzo": ci stiamo preparando alla solenne chiusura del nostro Sinodo Parrocchiale e a tutto il resto - secondo programma.

Ci prepareremo così alla Missione Popolare e alla Visita Pastorale del nostro Vescovo, *"dono di Dio da accogliere in atteggiamento di fede, in un clima di spiritualità cenacolare, eucaristica e mariana e nella docile fedeltà al Magistero della Chiesa"* (Mons. Francesco Miccichè).

Al Bambino Gesù, Salvatore, Messia, Signore, Figlio di Dio, Lui stesso Dio, che si prende cura di ognuno di noi, affidiamo questo Anno Giubilare.

Maria, in questo anno del Rosario, "Stella della nuova evangelizzazione, donna della visitazione, accompagna i passi del nostro Pastore, il Vescovo Francesco e i nostri, sui sentieri della condivisione e della comunione, della testimonianza e del servizio" (Mons. F. Miccichè).

Buon Natale al nostro Sindaco e a tutte le Autorità civili e Militari !

La loro vita sia piena di luce e di sapienza nel cercare il bene e la verità per non anteporvi nessun interesse di parte.

Buon Natale a tutte le famiglie, specialmente a quelle in difficoltà!

Trovino persone discrete e attente che sappiano essere davvero vicine e solidali. Gesù custodisca i bambini e accresca nelle loro

famiglie l'affetto, la tenerezza, l'ascolto e l'amore incondizionato alla vita.

Buon Natale alla nostra Parrocchia

Sia una casa ospitale verso chiunque bussava; senta come proprie le ansie del mondo intero. Il Bambino dia alla nostra Comunità la sobrietà dell'uso delle cose e la gioia della condivisione perché possiamo diventare "Parrocchia nuova", casa che accoglie, cenacolo in ascolto e in preghiera, realtà da rinnovare in un mondo che cambia.

Buon Natale al mondo intero!

A quanti sono vittime ingiuste di guerre e sopraffazioni in ogni parte del mondo, il Bambino Gesù dia forza e intelligenza per lottare, coraggio per rinunciare alla vendetta e scegliere il perdono.

Buon Natale agli anziani, ai disoccupati, agli immigrati, a tutti quelli che sono nel bisogno materiale e spirituale!

Che a nessuno manchi il calore di una casa dignitosa, l'abbraccio sicuro di una famiglia, la compagnia discreta e calda dell'amicizia, che tutti abbiamo quel tanto che basti a poter sognare serenamente il proprio futuro.

Buon Natale agli uomini e alle donne impegnate nel campo della politica, della cultura, della medicina, della tecnica, della scienza e dello sport!

Cerchino la verità senza sconti né compromessi, non cedano ai pregiudizi e pongano sempre al centro il rispetto della dignità della persona.

A tutti auguri di Buon Natale e di Buon Anno Nuovo!

Possiate essere, con noi, capaci di comunicare l'amore, interpreti di Luce, solidali con ogni vita piagata, gente che va incontro ad ogni vita minacciata, uomini e donne che condividono sempre la mensa della Gioia e della Festa.

Vi aspettiamo alla Santa Eucaristia di Natale! Con affetto,

*Don Antonino Adragna, parroco
e la Comunità "S. Lorenzo-Cattedrale"*



Natale per la Chiesa del Collegio

(segue da pag. 1)

Il progetto del Collegio è di Natale Masuccio da Messina.

Nel Tempio si ammirano: un pregevole altare ed un pulpito marmoreo, un Crocifisso ligneo di Giuseppe Milanti, una pala d'altare in rilievo raffigurante l'"Immacolata" di Ignazio Marabiti, una sacrestia lignea - impareggiabile gioiello d'arte - di Pietro Orlando, un quadro di "S. Francesco Saverio" di Pietro Novelli e numerose altre opere di Giovanni Biagio Amico, di Francesco Pinna, di Vito Carreca, del Serpotta, del Borremans, etc.

Dopo circa 50 anni di abbandono, e dopo i lavori di restauro condotti dalla Soprintendenza di Trapani e dell'Assessorato Regionale per i Beni Ambientali e della Pubblica Istruzione, il Collegio riapre al pubblico.

Affinché il Tempio Sacro venga restituito alla funzione liturgica, urgono altri lavori di restauro.

Si invitano gli Enti Locali, gli industriali, gli imprenditori, i clubs trapanesi (ROTARY INTERNATIONAL, LYONS CLUB, UNESCO, FIDAPA, KIWANIS, ect.), le banche, le associazioni, gli artisti, i professionisti, i privati ad adottare il restauro di una Cappella, di un altare, di un arredo sacro, dell'organo, dei lampadari, ecc., ed a partecipare all'inaugurazione.

SI SOLLECITA LA CITTADINANZA A NON MANCARE ALL'APPUNTAMENTO!!!



Pubblichiamo la continuazione del "Piano Pastorale 2002-2003" del nostro Vescovo
«OGNUNO LI SENTIVA PARLARE LA PROPRIA LINGUA» (At 2,6b)

COMUNICAZIONE E COMUNIONE NEL CAMMINO DELLA CHIESA DI TRAPANI



QUADRO III - LA PENTECOSTE: Nel Cenacolo la comunione

9. Pentecoste, la comunione si fa comunicazione

Il giorno di Pentecoste è crollata la torre di Babele. Tutti hanno sentito nella propria lingua l'annuncio della salvezza. Nel dono dello Spirito Santo, l'Amore di Dio è stato effuso nel cuore dei credenti e la Trinità vi ha preso dimora. **Dio è Amore, e "perché è Amore è Trinità"** (Chiara Lubich). Donandoci se stesso Dio ha mostrato di non essere geloso della Comunione che Egli è in se stesso. Nella Trinità, infatti, le distinzioni riposano sull'unità dell'Amore in cui i Tre "si compiacciono insieme" (Evdokimov) e si fondano sull'accoglienza eterna l'Uno dell'Altro, Padre Figlio e Spirito Santo.

Ora, Dio ha partecipato a noi la sua Comunione attraverso il suo Figlio Crocifisso, il quale "non è venuto per i sani, ma per i malati" (Cf. Lc 5,31s); con la sua risurrezione Gesù ha infranto le catene del peccato e della morte. Lo Spirito Santo, effuso nel cuore dei battezzati, "completa nella loro carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa" (Cf. Col 1,24), perciò "se un membro soffre tutti soffrono" (1Cor 12,26). E' questo, propriamente, il "martirio" possibile ad ogni cristiano di ogni epoca, cioè "la sua partecipazione alle sofferenze di Cristo per potersi rallegrare ed esultare nella rivelazione della sua gloria" (Cf. 1Pt 4,13). La parola testimonianza è semplicemente la traduzione della parola "martirio" e nasce, dunque, da uno sguardo continuamente rivolto al Getsemani, dove Cristo accetta obbediente la volontà del Padre. **Un vero testimone del Vangelo è anche un perfetto comunicatore del Vangelo, "una predica vivente"**! Un giorno san Francesco disse ai suoi frati che quel giorno avrebbero dovuto predicare. Quindi li fece girare tutto il giorno per le strade di Assisi. A sera disse loro che avevano ben predicato. Il testimone che porta in sé Cristo, infatti, lo comunica con la sua stessa presenza: la sua persona fa trasparire il suo viaggio interiore con Lui!

L'incontro personale con Dio nella preghiera, la meditazione e la vita della sua Parola, la frequentazione di luoghi di vita contemplativa, l'incontro pasquale con Gesù nell'Eucaristia, sono vie maestre per il viaggio interiore di chi vuole testimoniare al mondo il mistero della comunione con Cristo Gesù, e in Lui, con i fratelli.

10. Dal Cenacolo la comunione

Da quanto detto scaturisce che la comunione nella Chiesa, essendo a immagine di quella trinitaria, è innanzitutto un dono di **presenza per quelli che soffrono**. E' questa presenza accanto a loro che stabilisce, di volta in volta, le urgenze dell'amore verso il prossimo. Noi possiamo indicare alcune priorità, ma la povertà e il dolore possono essere lontani dal nostro sguardo immediato; e quindi la comunità cristiana deve imparare a riconoscere il passo di chi porta la sua croce quotidiana, per fargli compagnia di viaggio. Nella sofferenza dei fratelli, solidali con quelli che patiscono, i cristiani imparano l'obbedienza alla volontà di Dio (Cf. Eb 5,8).

I malati sono certamente la porzione eletta del popolo di Dio, negli ospedali e nelle case. Auspichiamo la crescita di tutte le forme di sostegno e conforto nei loro confronti. Una particolare attenzione dovrebbe essere rivolta ai loro familiari, i quali, impegnati nell'aiuto ai loro cari, spesso si sentono trascurati, rimangono soli, e diventano anche vulnerabili nella loro vita spirituale.

Le malattie dell'anima dell'anima poi, spesso poco visibili, costituiscono un male oscuro del nostro tempo. Il diffondersi della depressione e l'aumento dei suicidi interpellano la nostra coscienza di cristiani a uscire dai facili moralismi. Tanti fratelli, prima di ricevere l'annuncio di Cristo, hanno bisogno di un lungo tempo di accoglienza e di ascolto.

I carcerati ci chiedono l'amore di "non giudicarli per non essere giudicati" (Cf. Lc 6,37) e la capacità di proporre il Vangelo come via di riscatto per tutti.

I poveri sono sempre con noi (Cf. Mt 26,11). In ogni epoca sono per la Chiesa un richiamo all'essenzialità e un invito profetico alla conversione. Alla povertà materiale spesso si unisce quella morale e spirituale. Ripartire alla dignità del lavoro i disoccupati, e tra questi tanti immigrati, è un impegno che ci unisce a tutti gli uomini di buona volontà.

Molto importante è, per questo motivo, il lavoro della Caritas. Un raccordo sempre più efficace tra Caritas diocesana e le caritas parrocchiali o interparrocchiali, è urgente per quella sinergia della carità che va a fondo nei problemi, rispetta la dignità di ciascuno e annuncia, "non con la lingua, ma con i fatti e nella verità" (Cf. 1Gv 3,18), a quanti sono poveri di qualcosa, di non disperare, perchè "di essi è il regno di Dio" (Lc 6,20).

Nella prossima "Lettera Aperta" pubblicheremo la continuazione del "Piano Pastorale 2002-2003" - Si può chiedere il documento del Piano Pastorale del Vescovo alla Curia Diocesana.

SI ACCLUDONO IN QUESTA «LETTERA APERTA»:

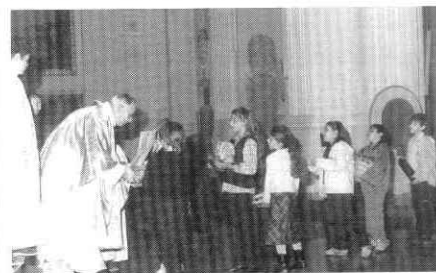
- 1) **GLI AUGURI DEL SINDACO AVV. GIROLAMO FAZIO ALLA CITTA';**
- 2) **LA BUSTA PER LA «CARITA' NATALIZIA».**

VISITATE IL PRESEPE DELLA CATTEDRALE

ALLA SALA LAURENTINA DAL 15 DICEMBRE 2002 AL 12 GENNAIO 2003

VITA COMUNITARIA

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO



Tre Seminaristi trapanesi ricevono i Ministeri



Il lettori
a Gianni Lipari



L'accollito
ad Alberto Giardina

L'accollito
a Massimo Catania

1 GENNAIO 2003: GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

«**"Pacem in terris": impegno permanente!**»

LA RIVOLUZIONE DI UN' ENCICLICA

Verità, giustizia, libertà, amore: tutta l'attualità del magistero di Giovanni XXIII sulla pace e i suoi "quattro pilastri"
di Mons. Luigi Bettazzi, Vescovo Emerito di Ivrea

E' stata una felice idea quella di Papa Giovanni Paolo II di proporre come tema della Giornata mondiale per la pace 2003 l'Enciclica "Pacem in Terris" di papa Giovanni XXIII nel suo quarantennio.

QUEI QUATTRO PILASTRI

Fu importante, l'Enciclica, perché propose al mondo l'ideale della pace. Presentava la pace nella sua visuale complessiva (come l'ebraico shalom) che include valori o - come dice - poggia su quattro pilastri che sono **la verità, la giustizia, la libertà, l'amore** (oggi diremmo la solidarietà che Giovanni Paolo II identificherà con la pace).

In realtà, la verità, prima ancora che la verità speculativa (per cui si fanno anche le guerre di religione) è la verità dell'uomo, il valore di ogni persona umana in quanto essere umano. Tutte le guerre (come tutte le ingiustizie, le prepotenze, le violenze) partono dalla svalutazione dell'altro, del nemico, del diverso, che ci si sente autorizzati a trattare come un essere di serie inferiore se non addirittura come se non fosse un essere umano: di qui gli stermini, le torture, le umiliazioni.

Questa discriminazione tra le persone si estende ai popoli: quelli che si sentono superiori per sviluppo tecnologico, economico, quindi militare e politico, organizzano il mondo, ormai globalizzato, secondo i propri interessi; sapranno presentarsi come i benefattori dell'umanità, ma nel concreto ne sono gli sfruttatori. E' così che le potenze vincitrici della seconda guerra mondiale, con il loro influsso ricattatorio e i loro "veti" hanno praticamente annullato la forza e il prestigio dell'ONU esaltando la NATO diventata "difesa dei loro interessi", condizionando l'economia mondiale con il movimento delle loro Borse e con Istituzioni (Banca Mondiale e Fondo Monetario Internazionale) che strangolano i Paesi dipendenti e ne impediscono lo sviluppo (dall'istruzione alla sanità), e regolando il commercio mondiale con norme ispirate al libero mercato, subito però modificate quando toccano i loro interessi.

QUALE LIBERTÀ PER LA PACE

Tutto questo mostra l'ipocrisia che usiamo quando esaltiamo la libertà. Non è un caso che le nazioni o i settori più forti di fronte ai problemi più seri diano la priorità alle soluzioni violente, alle guerre che sono - dice l'Enciclica - al di fuori della ragione umana, perché confermano la supremazia militare dei più forti, e di conseguenza la loro supremazia politica ed economica e alimentano contrapposizioni preparando nuove violenze, mentre, le soluzioni non violente sono le sole veramente umane, perché riconoscono le ragioni di chi le ha, anche dei più deboli, e orientano quindi effettivamente alla pace. Ne segue che il quarto pilastro, l'amore (o appunto la solidarietà) non è una virtù facoltativa, è invece, soprattutto per i popoli più fortunati (il quinto dell'umanità) un dovere di giustizia. La «Pacem in Terris» ha segnato un crinale anche per la Chiesa perché un documento così importante del Magistero ecclesiale per la prima volta si rivolgeva, oltre che ai cristiani, anche a "tutti gli uomini di buona volontà": puntualizzando così che la Chiesa proprio in forza della sua missione evangelizzatrice, è chiamata a proporre a tutto il mondo i grandi valori umani che Dio ha consacrato facendosi uomo, e a collaborare con tutti gli esseri umani per la loro realizzazione.

I SEGNI DEI TEMPI

L'Enciclica indica anche tre grandi "segni dei tempi" che manifestano questa evoluzione e possono influire sull'assimilazione della verità: **la promozione della donna, la maturazione sociale e politica del mondo del lavoro, l'indipendenza delle antiche colonie**. Questa attenzione alle persone, che accompagna il cammino verso la verità, porta anche alla distinzione fatta dall'Enciclica (e divenuta poi talora motivo di contestazioni e diffidenze) tra l'errore e l'errante: quello va delineato e combattuto, questo va inquadrato nel cammino della storia, della cultura, del suo ambiente, per saper cogliere quanto di valido vi può essere anche nell'adesione a un errore e quanto vi è di aperto a sviluppi positivi. Dopo quarant'anni, la «Pacem in terris» rimane non solo un pilastro della storia, civile e religiosa, bensì un messaggio attuale, un programma efficace per un cammino sincero di pace.

Questo messaggio di pace che la Chiesa è chiamata a proclamare sarà tanto più persuasivo quanto più la chiesa testimonierà al suo interno questo effettivo rispetto per ciascuno, questa concreta ansia di giustizia, questo incoraggiamento alla libertà, con tutti i suoi rischi e le sue complessità, perché la solidarietà sia espressione di autentica comunione, quasi ad annuncio del grande mistero di Dio, che è Uno perché rapporto intimo, unitario, di tre persone distinte e uguali.



Yasser Arafat



Ariel Sharon

**NELLA PREGHIERA,
CHE SI CELEBRERÀ
IL
1° GENNAIO 2003
DALLE ORE 18.00
ALLE 19.00,
IN CATTEDRALE,
CHIEDEREMO PACE
PER GLI EBREI
E I PALESTINESI
CHE SONO
IN GUERRA.**

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI NATALIZI

E' Sabato: giorno tradizionalmente dedicato allo shopping. Non solo! E' arrivato anche il mese di Dicembre: nessun vaccino potrà difenderci dall'epidemia della corsa agli acquisti!

Come ogni anno, probabilmente, ci ritroveremo ad acquistare oggetti, non tanto per soddisfare reali esigenze, ma spinti dal condizionamento della pubblicità.

Eppure, se ci fermassimo un attimo a riflettere, potremmo accorgerci di essere, nel contempo, vittime e complici di quel consumismo che, più velocemente di quanto immaginiamo, sta trasformando la Terra in un pianeta inabitabile.

Mentre noi, nord del mondo, consumiamo l'80% delle risorse disponibili e ci ammaliamo per sovralimentazione, il resto dell'umanità vive nella povertà.

Siamo sommersi dai rifiuti che, ahimè, noi cittadini non differenziamo e i nostri amministratori non si preoccupano di riciclare o smaltire adeguatamente; in agricoltura l'uso di pesticidi e fertilizzanti sta avvelenando le falde acquifere;

l'eccessivo consumo di carta sta impoverendo paurosamente i boschi...

Da questi limitati esempi si deduce che, ormai, la scelta di una vita più sobria non può essere più un'optional per pochi eletti, ma, piuttosto, deve essere dettata dall'istinto di sopravvivenza, tenendo conto di quattro imperativi:

Ridurre, Recuperare, Riparare, Rispettare.

Ricordiamoci di essere critici nella scelta di ciò che acquistiamo: non tutti i prodotti si equivalgono e, spesso, dietro prezzi stracciati, si nascondono ingiustizie e violazioni dei diritti umani, perché la regola delle multinazionali del commercio, si sa, è abbattere i costi (salari compresi!), per massimizzare i profitti.

E allora, spingendo il nostro carrello tra gli scaffali del supermercato, immaginiamo, per una volta, il viso di quel contadino o di quel fanciullo che, a causa delle nostre scelte superficiali, potrebbe vivere ancora un giorno di miseria e povertà.

Sabrina Grimaudo e l'Associazione "Venti del Sud"

UN SUGGERIMENTO ALLA CHIUSURA DELL'ANNO

Fermarsi non fa male...

Trovare il tempo o lasciarsi trovare dal tempo... tante volte l'uomo si è impegnato a studiare e ad approfondire questa grande realtà: il tempo, il passato (che non esiste più) il presente (che corre sempre troppo veloce) e il futuro (che non c'è ancora)... Il tempo per vivere è un dono incredibilmente bello e importante ma spesso siamo così presi dalle troppe cose da fare che non ci rendiamo conto come lo buttiamo via o come lo utilizziamo male. Cosa significa utilizzare male il tempo? Vuol dire non riempirlo di cose grandi, importanti che ci insegnano a vivere. Nei paesi del sud del mondo il tempo ha un altro valore e più che di cose da fare è pieno di incontri, di attese, di condivisione. Tutto ruota intorno all'incontro con l'altro e di fronte all'altro il tempo si ferma; perché? Perché l'altro è il dono più bello, più importante... molto più delle cose da fare o da programmare.

Quando, in Africa, un amico marocchino mi stava parlando dei suoi problemi ed io intanto pensavo a quello che dovevo fare e al tempo che stavo perdendo... l'amico mi diceva: "Padre, non pensare al dopo, ora mi stai ascoltando e allora ferma il tuo cervello altrimenti non riuscirai mai a vivere il momento presente e ti affannerai per niente". Che grande verità... viviamo tutti nel futuro che non c'è o nel passato che è già stato... impariamo a vivere qui e ora, e impariamo a considerare il presente come il regalo più bello per imparare a vivere. Ricordo sempre con piacere, quando ancora non riesco a fermarmi, la massima che dice: "Vivi questo giorno come se fosse l'ultimo e impara a dire grazie per questo giorno che ti è stato donato".

Contro il razzismo

Nel mondo ci sono almeno 190 milioni di "migranti", cioè uomini, donne, vecchi e bambini costretti a lasciare le proprie case per raggiungere Paesi più ricchi o scappare dalle guerre. A tutti loro si è rivolto il Papa con il "Messaggio per la giornata mondiale del migrante", che la Chiesa celebra proprio per stare vicina a quei milioni di persone. Il prossimo appuntamento sarà nel 2003.



Il tema scelto dal Papa è: "Per un impegno a vincere ogni razzismo, xenofobia e razzionalismo esasperato". Si tratta infatti di quegli atteggiamenti che spingono a rifiutare, perfino con la violenza, la presenza degli stranieri nelle proprie città. Perciò Giovanni Paolo II ha chiesto a tutti i cristiani di "accogliere chiunque bussi per necessità alla nostra porta". Tra coloro che hanno bisogno, Giovanni Paolo II ha indicato anche le donne e i bambini, vittime "del terribile crimine che è il traffico di esseri umani".

FIAT: LA FEDE FUORI DAI CANCELLI?

"Ci tolgono la patria": è il pensiero di un lavoratore di Termini Imerese, che esprime una verità! Il lavoro è l'autentica patria per la persona. Con il lavoro ci si guadagna da vivere, si dà futuro alla famiglia, ci si sente utili a sé, al Paese, è fonte di dignità e identità, è spazio di socializzazione e di relazioni. Dal Nord al Sud conosciamo le dimensioni del dramma, che coinvolge lavoratori, le loro famiglie, i loro figli anche di chi lavora attorno, o per conto della Fiat. Conosciamo anche la straordinaria prossimità delle chiese locali (palermitana, torinese e milanese). Un fatto che vivo con grande speranza! Forse siamo ancora poco consapevoli che il caso Fiat è solo la punta di un iceberg che investe la galassia del



lavoro, di problemi ancora troppo sconosciuti, rimossi, taciuti anche nelle nostre comunità parrocchiali.

Le trasformazioni tecnologiche hanno cambiato il volto e il vissuto antropologico del lavoro e dei lavoratori in profondità. **In questi ultimi quindici anni c'è stata un'autentica "rivoluzione", più che una trasformazione, nel mondo del lavoro. Ma le comunità cristiane se ne sono accorte? Sanno che la pratica del "mobbing" è una sottile violenza psicologica per convincere i lavoratori ad auto licenziarsi per disperazione e per dignità? Sanno che con la Cassa Integrazione, anticamera del licenziamento, il lavoratore vive la perdita della propria dignità, stima, si sente inutile, praticando l'arte dell'arrangiarsi e del lavoro nero?**

Ricordo che, negli anni '80, molti lavoratori torinesi in cassa integrazione si tolsero la vita dalla disperazione. **Le comunità cristiane sanno che la competitività, a volte spietata, è norma anche tra i lavoratori e non solo tra le aziende? Sanno che turni di notte e festivi, hanno incrinato una sana vita familiare e, per chi credente, anche la celebrazione della Parola di Dio? Sanno che la solitudine di molti lavoratori e lavoratrici, non solo quelli della Fiat, non trova spazi per essere ascoltata e capita, a volte nemmeno nei sindacati? Inutile nasconderecelo: il lavoro, diciamo il suo vissuto, è assente nelle omelie, nella catechesi ordinaria, nelle preghiere dei fedeli. Non lamentiamoci se è solo Bertinotti a ricordarci i passi più toccanti delle encicliche sociali e del lavoro. Dovrebbe essere il contrario, ma molti cristiani ignorano l'esistenza delle encicliche sociali! Il lavoro non può essere ricordato solo per un evento "straordinario", perché è esperienza feriale, "ordinaria".**

Questa crisi, che pone domande di senso e di futuro al lavoro, coinvolge anche le comunità cristiane. Per la Chiesa si apre, paradossalmente, un grande momento di grazia e di purificazione. Lo Spirito invita alla conversione e al progetto, per non ridurre la fede, le parrocchie, al mutismo di una chiesa del silenzio! Il Vangelo è anche annuncio della Speranza sui tetti, cioè sopra le situazioni più scomode e difficili, non escluso il lavoro. **La solidarietà, in queste situazioni drammatiche, si misura non solo dalle risposte che l'urgenza ci sollecita e che certamente daremo, ma anche dal discernimento, dal coraggio di rischiare per il futuro di Dio e puntare anche ai tempi dell'ordinario, non solo dell'evento straordinario. Se mi è consentito, accanto alla domanda posta dall'arcivescovo di Milano D. Tettamanzi "Che ne è dell'uomo se perde il lavoro?", affiancherei questa "Che ne è dell'uomo che oggi lavora ancora?". Il lavoro, con le sue urgenze, bussa anche ai cancelli della pastorale ordinaria delle nostre comunità parrocchiali, perché la fede non può restare fuori dai cancelli dal lavoro.**

Silvio Mengotto

«ITINERARIO DI FEDE CON "IL GIORNO DEL SIGNORE" NELL'ANNO LITURGICO»

Calendario Diocesano, Zonale, Interparrocchiale e Parrocchiale - Anno "B" (dal 15 Dicembre 2002 al 12 Gennaio 2003)

15 Dicembre - III Domenica di Avvento - ICONA DELLA GIOIA (Gv 1,6-8.19-28; Is 61,1-2.10-12; Cantico da Lc 1,46-50.53-54; 1 Ts 5,16-24).

Tema: Dio viene per la gioia dei poveri.

Le offerte delle SS. Messe sono destinate per la realizzazione dell'ospedale a Biringi nella Repubblica Democratica del Congo (Ex Zaire).

Dalle ore 9.00 alle 17.30 nella Casa "S. Cataldo" di Erice: Ritiro Spirituale delle famiglie "Famiglia icona della Trinità".

Ore 9.30: Consegna del Vangelo ai fanciulli del secondo anno dei catechisti: Rosalia Flores e Patrizia Aristodemo.

Ore 11.30: S. Messa e tesseramento di Azione Cattolica.

16 Dicembre - Lunedì - INIZIA LA NOVENA DI NATALE. Ogni sera alle ore 17.30 dal 16 al 23 Dicembre.

Ore 16.30: Lectio Divina.

Ore 17.30: "Natale dei fanciulli" con la benedizione di tutti i "Gesù Bambino" che porteranno i ragazzi del catechismo.

Ore 19.15: Gruppo Biblico sui "Profeti".

17 Dicembre - Martedì - Ore 20.30 In Cattedrale: Liturgia Penitenziale con le Confessioni delle quattro Parrocchie del Centro Storico.

18 Dicembre - Mercoledì - Ore 19.15 nella Sala a Vetri: Incontro di tutti gli operatori pastorali per organizzare le liturgie e le feste natalizie.

19 Dicembre - Giovedì - Ore 20.00 in Cattedrale: Concerto Natalizio del Gruppo Vocale Polifonico "Italian Vocal Quartet".

20 Dicembre - Venerdì - Ore 19.30 nella Parrocchia "S. Pietro": Liturgia Penitenziale per le quattro Parrocchie del Centro Storico.

Ore 20 in Cattedrale: Pulizia della Chiesa - Cercasi volontari!!!

21 Dicembre - Sabato - Ore 18.00 in Piazza Saturno: "Festa Incontro" e assemblea dei giovani della Prima Zona Pastorale.

22 Dicembre - IV Domenica di Avvento - ICONA DELLA GIOIA

(Lc 1,26-38; 2 Sam 7,1-5.8.12.14.16; Sal 88,2-5.27.29; Rm 16, 25-27).

Tema: In Gesù, concepito e consacrato dallo Spirito, Dio compie il suo disegno di salvezza.

Le offerte delle SS. Messe sono destinate per la S.O.S. della Parrocchia (vedi in questa pagina di "Lettera Aperta").

Ore 9.30: Consegna del Crocifisso ai fanciulli delle catechiste: Silvia Flores, Chiara Asaro e Giovanna D'Antoni.

23 Dicembre - Lunedì - ANNIVERSARIO DELL'ORDIANZIONE EPISCOPALE DEL NOSTRO VESCOVO (1988)

Ore 20.30 nella Parrocchia "S. Pietro": Concerto Diocesano di Natale.

24 Dicembre - Martedì - Ore 10.00: S. Messa.

Dalle 17.00 alle 20.00: I Sacerdoti resteranno in Cattedrale per le confessioni.

Ore 23.30: NASCITA DI GESÙ CRISTO - MESSA DI MEZZANOTTE (Lc 2,1-14; Is 9,1-3.5-6; Sal 95; Tt 2,11-14)

25 Dicembre - Mercoledì - NATALE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO

Ore 9.30: S. MESSA DELL'AURORA (Lc 2, 15-20; Is 62, 11-12; Sal 96; Tt 3, 4-7).

Ore 11.30 (PONTIFICALE) E 19.00: SS. MESSE DEL GIORNO (Gv 1, 1-18; Is 52, 7-10; Sal 97; Eb 1, 1-6).

27 Dicembre - Venerdì - Ore 19.30 in Cattedrale: Concerto Natalizio del gruppo folkloristico "Trapani mia".

28 Dicembre - Sabato - Ore 11.00 in Cattedrale: S. Cresima.

Ore 9.00 Istituto Incoronata: Ritiro dei Giovani (Seminario e CDV)

29 Dicembre - DOMENICA DELLA SANTA FAMIGLIA (Lc 2,22-40; Gn 15,1-6.21-1-3; Sal 104; Eb 11,8.11-12.17-19).

GIORNATA DELLA SANTIFICAZIONE DELLA FAMIGLIA.

Tema: La Santa Famiglia modello di vita.

In tutte le SS. Messe (ore 19.00 prefestiva, ore 9.30, 11.30 e 19.00) rinnovo delle promesse matrimoniali di tutte le coppie.

Ore 17.00 nella Chiesa "S. Agostino", per tutte le famiglie della Parrocchia: Recital "E la luce fu".

N.B.: Si invitano le famiglie a rinnovare le promesse matrimoniali e a portare qualche dolce da distribuire ai bisognosi e agli immigrati per il Capodanno.

31 Dicembre - Martedì - FINE ANNO 2002 - Dalle 18.00 alle 19.00 in Cattedrale: Preghiera di Ringraziamento di fine anno. - Ore 19.00 in Cattedrale: S. Messa di ringraziamento di fine anno e "Te Deum".

1 Gennaio 2003 - Mercoledì - SOLENNITÀ DI MARIA MADRE DI DIO (Lc 2, 16-21; Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4, 4-7).

XXXVI GIORNATA DELLA PACE CON IL TEMA "PACEM IN TERRIS: IMPEGNO PERMANENTE"

- SS. Messe: Ore 11.30, 19.00. N.B.: Oggi non viene celebrata la Messa delle 9.30. La Chiesa apre alle ore 9.00.

Dalle Ore 18.00 alle 19.00: un'ora di preghiera per la pace, animata dai giovani.

2 Gennaio - Giovedì - Ore 21.00 in Cattedrale: Incontro del Parroco sui "luoghi liturgici" con le coppie che si sposeranno nel 2003.

3 Gennaio - Venerdì - Ore 11.00: Solenne apertura della "Chiesa del Collegio" dopo i restauri che sono durati 42 anni.

Ore 19.00 nella Sala a Vetri: Consiglio Pastorale Parrocchiale con il seguente ordine del giorno: 1) Programma e Calendario Anno 2003; 2) 900 anni di storia; 3) Chiusura Sinodo Parrocchiale; 4) Lavori nella "Chiesa del Collegio"; 5) Varie ed eventuali.

4 Gennaio - Sabato - Ore 20.30 nella Chiesa dell'Immacolatella: Agape (cena) della Comunità "serata allegra con i componenti dell'AC e delle CEB, con il "Gruppo Famiglie" e il "Gruppo fidanzati", con i giovani della Comunità e con gli altri gruppi parrocchiali.

5 Gennaio - II Domenica dopo Natale - ICONA DELL'INCARNAZIONE

(Gv 1, 1-18; Sir 24, 1-4.8-12; Sal 146; Ef 1,3-6.15-18).

Tema: Nel Figlio fatto uomo, il Padre ci ha scelti ed amati.

6 Gennaio - Lunedì - EPIFANIA DEL SIGNORE (Mt 2, 1-12; Is 60, 1-6; Sal 71; Ef 3, 2-3.5-6)

GIORNATA DELLA SANTA INFANZIA

Annuncio delle Feste e del Giorno di Pasqua

SS. Messe: Ore 11.30 - 19.00 (S. Messa Pontificale).

Ore 15.30: Epifania con i vecchietti del "Serraino Vulpitta".

N.B.: Non sarà celebrata la S. Messa delle ore 9.30. La Chiesa apre alle ore 9.00.

7 Gennaio - Martedì - RIPRENDONO TUTTI GLI IMPEGNI PARROCCHIALI.

Dalle ore 10.00 alle ore 12.30 nella Canonica della Cattedrale: Raduno dei Presbiteri della Interparrocchialità del "Centro Storico".

Ore 19.30: Ogni Commissione delle tre Dimensioni s'incontra con i propri operatori pastorali.

8 Gennaio - Mercoledì - Ore 16.30: Incontro della Commissione Diocesana per l'Ecumenismo e Dialogo.

10 Gennaio - Venerdì - Ore 16.00 in Seminario: Corso Animatori Parrocchiali del Gruppo Catechisti.

Ore 17.00 in Sala Canonici: Incontro del gruppo parrocchiale "Padre Pio" per le votazioni. Segue S. Messa.

Ore 19.00 nella Sala a Vetri: Consiglio parrocchiale degli Affari Economici.

11 Gennaio - Sabato - Ore 16.30 in Seminario: "L'Altra Visione" (cineforum).

12 Gennaio - DOMENICA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE

(Mc 1, 7-11; Is 55,1-11; Cant. Is 12, 2-4-6). - Tema: Gesù Agnello di Dio che toglie il peccato.

TERMINA IL TEMPO NATALIZIO. In tutte le SS. Messe: Rinnovo dei Voti Battesimali.

Ore 9.30: Consegna del "Credo" ai fanciulli dei catechisti: Rosaria Virgilio, Pina Galoppo,

Leonardo Morana, Sandra Bono e Fiorella Rallo.

PRESEPE E BENEFICIENZA

1) Il Presepe è il Pozzo di beneficenza si realizzeranno da domenica 15 dicembre 2002 (ore 10.30 inaugurazione) a domenica 12 gennaio 2003 alla Laurentina, via Domenico Giglio 12.

Ogni giorno: dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 20.00.

All'ingresso si chiederà un'offerta per la beneficenza.

2) Dal 15 dicembre al 12 gennaio 2003 si realizzerà anche una Lotteria: unico premio è un servizio di 87 posate in acciaio Inox Cosy W M F offerto dalla Ditta CABI. L'estrazione avverrà alla Sala a Vetri, sopra la sacrestia, il 12 gennaio 2003 alle ore 20.30. Si invitano i fedeli ad acquistare i biglietti. Prezzo unitario € 2,20.

3) Una Pesca di Beneficenza sarà realizzata nella prossima Pasqua. I fedeli e i negozianti sono pregati di portare doni nella Parrocchia della Cattedrale al più presto possibile.

• AVVENTO •
NATALE 2002

il dono libera



il tempo

S.O.S. DEL TERZO MILLENNIO NUOVA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA CATTEDRALE

Aiutateci a togliere il nuovo debito di inizio "Terzo Millennio" di

Euro 37.184,90 + 331,36 + 36.151,98 + 10.329,14 + 7.746,85 + 11.362,05

= Euro 103.106,28

Per Nuovo Centro di Assistenza per i poveri "Via Ximenes" (L. 72.000.000 pari a Euro 37.184,90), per lo sbilanciamento del rendiconto consuntivo parrocchiale anno 2001 (L. 641.600 pari euro 331,36), per nuova casa delle Suore (L. 70.000.000 pari euro 36.151,98), per restauro Canonica (L. 20.000.000 pari euro 10.329,14), per restauro Sacrestia (L. 15.000.000 pari euro 7.746,85), per i nuovi locali della Catechesi (L. 22.000.000 pari euro 11.362,05). Offerte precedenti (vedi "Lettera Aperta" n. 233 del 17 Novembre 2002) Euro 48.119,62.

- In suffragio di Marino Nino	€ 500	- In Suffragio di Noto Giuseppe	€ 15
- In suffragio di Incandella Francesco	» 50	- In Suffragio di Asaro Caterina	» 50
- In suffragio di Giovan Battista	» 10	- In Suffragio di Maltese Domenica	» 35
- N.N.	» 50	- Famiglia Cristofanelli	» 10
- In Suffragio di Tempesta Pietro	» 68	- In Suffragio di Schifano Maria	» 11
- Famiglia Vitale	» 10	- Valenti Carolina	» 45
- Dalla Comunità nella Giornata del Ringraziamento	» 65	- Dalla cassetta centrale	» 110
- In Suffragio di Panetta Angela ved. Bucaria	» 90	- Rizzo Bartolomeo	» 50
		- Totale entrate al 15/12/2002	» 49.288,62

Invitiamo gli Enti, le Banche e tutti i fedeli a dare un contributo generoso da versare all'Ufficio Parrocchiale della Cattedrale o sul C.C.P. 12117917 intestato alla Parrocchia S. Lorenzo o nella busta, acclusa nella "Lettera Aperta" di Pasqua, da riconsegnare, in Cattedrale, con un'offerta generosa, per togliere il nuovo debito al 15/12/2002 di € 53.817,66.



Amato pastore, auguri cordiali per il suo 14° di Elezione Episcopale (23 dicembre), per il Santo Natale e per l'Anno Nuovo. «Sia la sua prima Visita Pastorale, in mezzo a noi, gioioso richiamo alla Santità, stimolo a non adagiarsi in situazioni pastorali ormai desuete e bisognose di cambiamento!». Eccellenza! coraggio, vada avanti!

Valderice – Villa Betania: **21 dicembre** – ore 13.00: Auguri natalizi.
Alcamo – Chiesa Madre “M. SS. Assunta”: **21 dicembre** – ore 18.00: S. Messa con il conferimento del Lettorato ai Seminaristi Giuseppe Cacciatore e Filippo Cataldo e dell’Accolito al Seminarista Vito Lombardo.
Valderice – Villa Nazareth: **21 dicembre** – ore 21.00: Incontro con tutto il personale di Villa Nazareth e Villa Betania.
Valderice – Villa Nazareth: **22 dicembre** – ore 12.00: S. Messa e incontro con gli anziani dell’Istituto.
Alcamo – Chiesa Madre “M. SS. Assunta”: **22 dicembre** – ore 18.30: S. Messa Giubilare nel 70° di sacerdozio di Mons. Vincenzo Regina.

Alcamo – Matrice “M. SS. Assunta”: **15 dicembre** – ore 10.30: S. Messa per il Centro Italiano Femminile.
Bonagia Valderice – Parrocchia “S. Alberto”: **15 dicembre** – ore 16.30: Recital Natalizio.
Trapani – Parrocchia “S. Teresa del B. Gesù”: **15 dicembre** – ore 18.00: S. Messa e Consacrazione dell’Altare.
Erice Casa Santa – Seminario Vescovile: **17 dicembre** – ore 9.30: Incontro con i Direttori d’Ufficio della Curia.
Trapani – Ordine dei Medici: **17 dicembre** – ore 17.30: Conferenza sul “Natale”.
Trapani – Santuario “M. SS. Annunziata” – **17 dicembre** – ore 21.00: Incontro Diocesano con il Rinnovamento nello Spirito.
Trapani – Vescovado: **18 dicembre** – dalle 9.00 alle 12.00: Incontri con Movimenti, Associazioni, Gruppi per gli auguri natalizi.
Trapani – Santuario “SS. Annunziata”: **19 dicembre** – ore 9.30: Recital di Canti Natalizi, organizzato dal IV Circolo Didattico.
Erice Casa Santa – Ospedale “S. Antonio”: **19 dicembre** – ore 16.00: S. Messa per ammalati, medici e infermieri.
Trapani – Sede delle Maestranze: **19 dicembre** – ore 20.30: Auguri natalizi.
Erice Casa Santa – Carceri “S. Giuliano”: **20 dicembre** – ore 16.30: S. Messa.
Alcamo – Lyons Club: **20 dicembre** – ore 20.30: Auguri natalizi.

Il Vescovo a...

Valderice – Villa Betania: **22 dicembre** – ore 21.00: Incontro con i Diaconi Permanenti.
Trapani – Casa Famiglia “Domenico Amoruso”: **23 dicembre** – ore 13.00: Pranzo con gli ospiti.
Trapani – Parrocchia “S. Pietro”: **23 dicembre** – ore 21.00: Concerto Natalizio con la partecipazione delle Corali della Diocesi.
Trapani – Basilica Cattedrale “S. Lorenzo”: **24 dicembre** – ore 23.30: S. Messa di Mezzanotte nella Solennità della Nascita di N. S. Gesù Cristo.
Trapani – Basilica Cattedrale “S. Lorenzo”: **25 dicembre** – ore 11.00: Messa Pontificale.
Casa Santa Erice – Seminario Vescovile: **27 dicembre** – ore 18.00: S. Messa e Ammissione fra i Candidati agli Ordini Sacri dei Seminaristi: Sebastiano Adamo e Fabio Pizzitola.
Crocevie – Parrocchia “Sacra Famiglia”: **29 dicembre** – ore 18.30: S. Messa.
Valderice – Villa Nazareth: **30 dicembre** – ore 20.30: Incontro con i presbiteri della I Zona Pastorale e i loro familiari.
Trapani – Basilica Cattedrale “S. Lorenzo”: **1 gennaio 2003** – ore 18.00: Preghiera per la Pace, animata dai giovani.
Casa Santa Erice – Seminario Vescovile: **2 gennaio** – ore 9.30: Consiglio Presbiterale.
Trapani – Chiesa del Collegio: **3 gennaio** – ore 11.00: Apertura al pubblico della Chiesa dopo i restauri.
Alcamo – Chiesa Madre “M. SS. Assunta”: **4 gennaio** – ore 18.30: Apertura della Visita Pastorale della III Zona.
CASTELLAMMARE DEL GOLFO – DAL 5 AL 25 GENNAIO – VISITA PASTORALE ALLE PARROCCHIE DELLA CITTÀ.
Trapani – Basilica Cattedrale “S. Lorenzo”: **6 gennaio** – ore 19.00: S. Messa Pontificale.
Casa Santa Erice – Seminario Vescovile: **13 gennaio** – ore 18.00: Consiglio Pastorale Diocesano.
Casa Santa Erice – Seminario Vescovile: **14 gennaio** – ore 9.00: Giornata Sacerdotale “La Comunione come dono di presenza ai poveri del mondo”.
Trapani – Vescovado: **14 gennaio** – ore 18.30: Incontro con i Diaconi Permanenti.

UN AUGURIO DA UBERABA



Uno dei 40 bambini adottati dalla nostra Parrocchia

Bambini, adolescenti e famiglie della Casa del Minore “Coração de Maria”, Nido “Mamma Antonina” e Casa d’Appoggio “Sao José” augurano a tutti un **SANTO NATALE e FELICE ANNO NUOVO.**

Franca Ingrassia e Collaboratori

7 Seminaristi di Sicilia in udienza dal Santo Padre.

Da 25 anni, ormai, i seminaristi di Sicilia coltivano il dialogo, l’amicizia e la comunione fra i 18 Seminari di Sicilia. Attraverso momenti di preghiera, formazione e fraternità, cercano di rendere visibile il comune cammino di formazione umana, spirituale e intellettuale in vista del ministero diaconale e presbiterale. Quest’anno, l’importante anniversario è stato arricchito dalla significativa udienza del Santo Padre, principio e fondamento dell’unità di fede e di comunione.

Dal 14 al 17 novembre, tutti i seminaristi, i superiori dei Seminari e i Vescovi di Sicilia, si sono dati appuntamento dal Papa, perché le sue parole e la sua benedizione apostolica potessero essere da conferma e da ulteriore stimolo al cammino finora compiuto.



L’esperienza di ritrovarsi tutti insieme a Roma, dopo essere convenuti per mare o per terra, è stata per me veramente gioiosa ed entusiasmante. Abbiamo condiviso i momenti di preghiera, il pranzo, una “conversazione” molto proficua con Mons. Zani, sottosegretario della Congregazione per l’Educazione Cattolica, la concelebrazione in “San Pietro” presieduta dal Card. De Giorgi e infine la desiderata udienza del Papa.

Quando il Santo Padre è entrato nella sala Clementina, accolto da noi con il canto “Christus vincit” e da un fragoroso e lungo applauso, io mi trovavo in fondo alla sala e, vedendolo entrare sulla pedana mobile, mi ha colpito subito il suo sguardo profondo e il suo fisico provato dalla malattia. Ci ha salutati con affetto e ci ha rivolto delle parole di incoraggiamento a proseguire sulla strada del dialogo e della comunione secondo lo stile intrapreso e ci ha chiesto di continuare ad essere protagonisti del progetto di formazione che il seminario mette a nostro servizio per la maturazione della nostra vocazione.

Mentre il Santo Padre parlava, nel silenzio raccolto e devoto di tutti, sentivo soffiare fuori un fortissimo vento di scirocco e ho subito sperato che le parole del Papa potessero essere per questa terra di Sicilia come quelle del profeta Geremia: “per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare” (Ger 1,10b).

Sono certo che questa esperienza di grazia così intensa e gioiosa porterà grandi frutti nei nostri seminari e nelle nostre Diocesi che si stanno preparando a vivere “una nuova primavera dello Spirito”. Strano, ma vero, anche la nostra parrocchia “San Lorenzo Martire”, ha ricevuto una particolare benedizione del Santo Padre in quell’occasione. Infatti, il nostro parroco Mons. Antonino Adragna, che si trovava in quei giorni a Roma per un altro impegno, ha avuto modo di partecipare con noi alla Concelebrazione Eucaristica e all’udienza. Quando si è avvicinato al Papa per rendergli omaggio, ha chiesto una speciale benedizione per la parrocchia e per tutti coloro che in essa vivono.

Possa davvero la benedizione del Papa portare abbondanti frutti di amore nelle nostre case e ravvivare in ciascuno di noi la fede in Gesù, l’unico che oggi e sempre guida i nostri passi verso la felicità piena ed eterna!

Don Vincenzo Basiricò, diacono

SETTIMANA DI FRATERNITÀ PER UN CALDO NATALE A FAVORE DEGLI «ULTIMI»

Cattedrale di Trapani, 24 Dicembre 2002 - 1 Gennaio 2003



La Settimana della fraternità è...

DIRITTI

...dove i poveri sono globalizzati per gli interessi dei capitali

La Settimana della fraternità è...



...dove le donne sono umiliate

La Settimana della fraternità è...



...dove la natura muore

GUARDARMI ATTORNO!

Posso incontrare:

- un malato fisico o spirituale, un carcerato che nessuno visita;
- un bambino che vive per strada;
- una famiglia priva di risorse;
- una persona anziana che non trova più posto;
- uno straniero depresso, isolato, respinto;
- una giovane madre nubile sopraffatta;
- un handicappato fisico disperato;
- un disoccupato da riportare alla dignità del lavoro;
- ecc.:

Per tutti posso fare qualcosa...



La Settimana della fraternità è...

Stiamo per aprire.

Stiamo per aprire.

...dove il consumismo turistico



La Settimana della fraternità è...

...dove i cristiani operano in pace



La Settimana della fraternità è...

...dove i cristiani annunciano il Vangelo

CON LA TUA PAROLA, SIGNORE, DONACI LA CAPACITÀ DI COMUNICARE L'AMORE.



«Ognuno di noi sentiva parlare la propria lingua» (At 2,6b)
 «Non con la lingua, ma con i fatti e nella verità» (Gv 3,18)

CALENDARIO: La Settimana della «Fraternità per un caldo Natale a favore degli «ultimi»» si aprirà con la Messa di Mezzanotte del Natale e si chiuderà in Cattedrale con la Messa delle ore 19.00 dell'1 Gennaio 2002.

GESTI E INIZIATIVE:

- 1) Sensibilizzare tutta la Parrocchia all'accoglienza fraterna verso tutti i poveri materiali e spirituali, malati e carcerati che vivono nel Quartiere per il loro inserimento nella vita.
- 2) Aiutare la Parrocchia a cancellare il debito per la realizzazione del nuovo Centro di assistenza per i poveri «Via Ximenes» (L. 72.000.000) e per la nuova casa delle nostre Suore (L. 70.000.000) (vedi S.O.S. pag. 6 di questa «Lettera Aperta»).
- 3) Sostegno a tutte le opere che nell'interparrocchialità del Centro Storico si occupano delle fasce più deboli della popolazione, ponendo particolare attenzione ai ragazzi a rischio del Centro Storico, residenti e immigrati.
- 4) Condivisione di tempo, capacità, risorse e mezzi economici con le seguenti iniziative:
 - a) Impegnarsi a vendere i biglietti per il sorteggio di un servizio di posate, offerto dalla ditta «KABI», Corso Vitt. Emanuele. Il sorteggio sarà fatto Domenica 12 gennaio 2003 alle 20.30 nella sala a vetri; e impegnarsi ai turni al Presepe e al

Pozzo di Beneficenza, alla sala «Laurentina».

- b) Raccolta di tutto quello che serve per rendere più caldo il Natale e le feste natalizie dei più abbandonati: alimenti di lunga durata, soldi, vestiti, biancheria, mobili, dolci, giocattoli, offerte di lavoro, ecc. Facendo la tua spesa, metterai anche in Chiesa su dei cestini posti ai piedi del Bambino Gesù della Cattedrale la spesa per i più poveri. N.B.: Si precisa che il Comitato della «Settimana della Fraternità» non autorizza nessuno ad effettuare raccolte di soldi a domicilio.
- c) Invitare una persona sola, o una famiglia di immigrati o di carcerati, o un bambino, o un anziano, o un malato a condividere la tavola e la gioia delle Feste natalizie, o mettere a disposizione di chi è in difficoltà l'equivalente del costo del pranzo di una persona.
- d) Favorire l'adozione (a distanza per i bambini di Uberanda (Brasile) o rassicinata) e il Volontariato a tutti i livelli.
- e) Finanziare la costruzione di un ospedale missionario nella Repubblica Democratica del Congo (ex Zaire) - Africa
- f) Accogliere e perdonare. Natale e Capodanno sono tempi di pace.

La Caritas «S. Lorenzo»